


UN SUPER SEGNO

 [Il Fratello Neville dice: "... benefici che Dio ci ha portato tramite il tuo ministero e l'amore. Dove, adesso, vorremmo dimostrarlo, in piccolo, consegnandoti un piccolo dono".—Ed.] Grazie, Fratello Neville. ["Possano le benedizioni di Dio riposare su di te, caro fratello".] Grazie mille, Fratello Neville.

² E grazie, chiesa. Davvero non so proprio cosa ci sia dentro. Ma apprezzo, con tutto il mio cuore, tutto quello che siete stati per me, e le cose che avete fatto per me. E se non fosse per voi, non ci sarebbe nessun me. Se non ci fosse qualcuno che crede al Messaggio che Dio mi dà da predicare, sarebbe inutile predicarlo. Dobbiamo essere in due, che cooperano. Quindi, apprezzo questo tantissimo.

³ La nostra chiesa ha sempre avuto, più o meno, qui tra noi, il senso dell'umorismo. Ora, quando sono entrato, giusto qualche momento fa, nel retro, qualcuno mi ha dato un pacco, e ha detto, se volevo uscire sul palco e consegnare *questo* al Fratello Neville. Come ringraziamento dei miei sentimenti per lui, e la comunione di questa chiesa, e quello che egli è stato per noi quest'anno, come pastore negli anni passati, e le speranze e le preghiere che continuerà ad essere il nostro pastore per molti anni a venire, un segno da parte mia e della chiesa, Fratello Neville.

⁴ [Il Fratello Neville dice: "Grazie mille, a tutti voi. Dio vi benedica. Apprezzo sinceramente le cose gentili e la disponibilità che c'è stata verso di me da parte di ognuno di voi nella congregazione. E davvero, stamattina, sento nel profondo dell'anima che ogni singolo di noi è profondamente grato al Fratello Branham per quello che è stato per noi, e il suo ministero. E possa Dio farlo prosperare e benedirlo mentre va avanti per il Signore quest'anno, è la mia sincera preghiera. Grazie mille. Certamente lo apprezzo. Va bene".—Ed.]

⁵ I bambini, benissimo, penso che i piccoli ora debbano andare nelle loro—loro stanze. [Il Fratello Neville dice: "È così".—Ed.] E ora ricordate, siate dei bravissimi bambine e bambini, stamattina lì (fuori) nella stanza. Perché, dopo il servizio, penso sembra che sia rimasto qualcosa qui per voi, da offrire.

⁶ Ora, per gli adulti, come vedete il nostro—nostro gruppo di giovani è—è un bel numero, stiamo aspettando con ansia fino al momento in cui potremo avere una nuova chiesa dove potremo separare quelle classi.

⁷ La nostra Sorella Arnold certamente ha un—una bracciata; non una manciata, ma una bracciata. E la mia bambina mi stava raccontando. Ha detto: "Papà, è così difficile per la

Sorella Arnold". Ha detto: "Perché, mentre ci sta parlando in un linguaggio a noi comprensibile, e poi il piccolo bimbetto fa qualcosa, e lei deve fermarsi e correggerli, vedi". Così lo rende difficile per questa sola donna avere tutta questa classe. Quindi noi la apprezziamo, e la sua—sua cortese collaborazione nel fare ciò che le è possibile in questo momento di bisogno. Il Signore la benedica.

⁸ Ora speriamo, un giorno, presto, se il Signore vuole, di avere un bel tabernacolo grande dove avremo tutti i tipi di stanze di scuola domenicale per le classi. Per i bambini piccoli, con un pannello di flanella; e alzare al di sopra del pulpito, su *questo*, una grande stanza per i bambini con una vetrata, dove una bambinaia qualificata sarà lì per prendersi cura di tutti i piccoli. Non ci sarà interferenza nei servizi, affatto, camminando o sbattendo i piedi da ogni parte. Questi piccoli sono irrequieti, e non capiscono. Si deve capirli. Loro non possono capire noi. E quindi, poi, un posto dove tutto sia proprio come credo il Signore vorrebbe che fosse fatto. Non saremo lussuosi, ma una bella chiesa. Non ne vediamo l'ora.

⁹ Ora, per il Fratello Neville e me, mi sono proprio fatto l'idea, che questi fossero completi di vestiti. Non so, Fratello Neville. [Il Fratello Neville dice: "Quello, o qualcosa".—Ed.] Io—10 penso di sì. Non sono sicuro. Perché, a me, sembra la scatola di un completo. Non ti sembra così? Uh-huh. E sono completi o cappotti. E io—io. . . Sembrano tutti e due uguali, così va a dimostrare che qui non si riguarda alla persona. ["Amen".] E, così, ho un cappotto. E so che loro—loro. . . Non è un cappotto. Quindi è. . . Anche tu ne hai uno, quindi deve essere un completo. Ed è solo. . . Davvero apprezziamo questo tantissimo! ["Amen".]

¹⁰ E sono sicuro, che, come pastori, guardiani di pecore. . . La parola *pastore* significa "un guardiano, uno che guarda le pecore". Sono sicuro che siamo grati a voi, ognuno di voi, perché sono stati—sono stati la vostra gentilezza e pensieri, e soldi, che hanno reso possibile questo dono per noi stamattina. E per la grazia di Dio, ci stiamo impegnando a essere il vostro pastore, per fare tutto quello che possiamo per condurvi nella giusta direzione. Forse, a volte, il modo in cui parliamo e altro, può essere difficile da comprendere. Ma noi lo stiamo facendo solo come guide, cercando di guidarvi in quel Luogo, il che, nella resurrezione ci apprezzerete molto allora. Perché, noi non abbiamo considerato noi stessi, nel prepararci quando vi parliamo, non dei nostri propri pensieri, ma cercando di agire solo come lo Spirito Santo ci conduce a fare. Ed è il nostro. . . è stato il nostro sforzo. E ci stiamo ancora sforzando di fare la stessa cosa, che è giusta, per il pastore e per me.

¹¹ Siamo grati di vedere il sole. Doc, mio fratello, stava proprio dicendo che ha mandato un messaggio al Fratello Frankie Weber, in Florida, ha detto: "Non l'unico che può uscire a Natale e lavare

Il parabrezza, della sua macchina, in maniche di camicia". Stava facendo la stessa cosa, così caldo! Beh, sapete la Florida si stanca del sole, che guarda sempre la Florida, così deve salire in Indiana e vedere come tutto vada avanti quassù. Non pensate così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Così, siamo felici che ci faccia visita, almeno per qualche momento, stamattina.

¹² Ma, soprattutto, siamo grati per la Luce del Figlio di Dio, che ci dà lo splendore della felicità Eterna.

¹³ Mi chiedo se il ragazzino, che è appena entrato, vorrebbe sedersi con il suo genitore. Oppure, c'è una classe di scuola domenicale nel retro, piccolo, se ti facesse piacere andare lì dietro. Fratello Taylor, vorresti guidare il piccolo gentiluomo verso la classe. Va bene. A volte gli piace stare con i propri simili, sapete. Loro, loro hanno cose in comune, di cui gli piace parlare. Ed è proprio così.

¹⁴ La ragazzina di dodici anni, come ho detto spesso, se vedete una ragazzina di otto, nove, dieci anni che va in giro con la nonna, sempre, c'è qualcosa che non va. Capite? Loro, c'è qualcosa che non va, perché c'è troppa differenza di età. Potete immaginare, che la nonna abbia un sacchetto di caramelle da qualche parte, su cui lei possa mettere le mani. E la sorellina è, quegli occhioni si illuminano per quel sacchetto di caramelle. Perché, in comune, non avrebbero niente di cui parlare, niente se non solo che lei potrebbe coccolarla e viziarla. Ma è così che è, e siamo felici che sia proprio così.

¹⁵ E allora sto facendo quest'affermazione, la feci una volta, nella predica dell'agnello e la colomba. Vedete, hanno cose in comune. Potevano parlare di cose.

¹⁶ La massonica, la loggia massonica, hanno cose su cui parlare, fratelli della loggia dei massoni; fratelli della loggia Odd Fellows. I tedeschi hanno cose, di cui parlare, della Germania, riguardo alla patria, quando i tedeschi si incontrano qui, uno che viene proprio dal loro paese. Gli italiani hanno cose di cui parlare.

¹⁷ E i Cristiani hanno cose su cui parlare. Ecco perché ci riuniamo in luoghi come questo, in luoghi Celesti in Cristo Gesù, perché siamo cittadini della stessa Nazione. Qui siamo pellegrini e stranieri, per questo mondo. Quindi amiamo riunirci insieme in queste mattine di giorni di riposo e in questi momenti di riunioni di preghiera, radunarci, perché abbiamo cose in comune. Ci piace parlare di comune, le cose in comune, che amiamo: il Signore, le Sue opere. Qualcuno, nel loro cuore, che arde per qualcosa, il Signore li ha guariti, e vogliono proprio presentarsi lassù: "Guardate cosa ha fatto il Signore!" Qualcuno ha ricevuto una grande benedizione, e vuole proprio andare in chiesa, per condividere queste benedizioni con qualcun altro. Capite, ecco perché abbiamo cose in comune.

¹⁸ Mi sembra che l'acustica sia meglio nella chiesa, stamattina. Mi sembra. Non sono sicuro. C'è un tale rimbombo qui dentro.

¹⁹ Ma sono contento per i risultati del risveglio della scorsa settimana. Vedete? Non ha solo dato una risonanza locale, ma in giro, diverse nazioni, lo abbiamo saputo, che il Signore è stato buono. Ora, se solo bruciare i vecchi ponti, predisponendo le cose, ed entrare nel Signore, ha preparato a ricevere le benedizioni; se quel poco tempo ha fatto ciò, cosa sarebbe se continuassimo? Capite? Quindi, non lasciamolo morire. Continuiamo solo a riversare sopra più materiale, per tutto il tempo, finché i segnali di fumo si vedranno in tutto il mondo, che Gesù Cristo vive, e c'è un fuoco che arde nei nostri cuori.

²⁰ Dopo che ho fatto una nuova consacrazione, io stesso, e mia moglie, e così via, abbiamo notato cose così diverse in casa. E non nervosi come eravamo, incerti e instabili: "Non avremo *questo*, e non avremo *quello*". Noi ci impegniamo davvero con calma, e facciamo di più.

²¹ Quindi, ora, sta arrivando un nuovo anno. E noi non crediamo nel voltare nuove pagine, crediamo solo nel bruciare quelle vecchie. Così mantenetevi solo consacrati a Dio in questo prossimo anno, non sappiamo cosa farà il Signore per noi.

²² Ma siamo grati per ognuno di voi. Sono molto riconoscente a Dio per ogni membro del Corpo di Cristo, ovunque. E in tutte le diverse fasi di fedi, non importa quanto possano non essere d'accordo con me, sono ancora grato che qualcuno. . . Anche se pensassi che fossero un poco nell'errore, nella Scrittura, ma ancora cercano di sostenere ferventemente quello che credono. Sono certamente disposto a tollerare quei fratelli, e loro a tollerare me nei miei errori e altro, perché non c'è nessuno di noi perfetto.

²³ Ma nel Messaggio dell'altra sera, quando ho parlato di Dio che Si divide a Pentecoste, nel momento di giunzione, o alla conferenza dove doveva essere presa una decisione: "Che tipo di Chiesa sarà questa nuova Chiesa Cristiana?" Ecco perché viene tenuta la conferenza. E lo troviamo nel Libro degli Atti, al capitolo 2, troviamo che tipo di Chiesa fu stabilita; che tipo di Chiesa, cosa sarebbe stata la Chiesa, quale sarebbe stata la reazione della Chiesa quando avesse ricevuto Cristo. Amo ciò. E io sto proseguendo a combattere per quella Chiesa che fu una volta stabilita nel Giorno di Pentecoste. Ora, Essa era strana allora, lo è ora. E lo sarà, finché c'è peccato sulla terra, e una battaglia da combattere, sarà strano per i nostri nemici, ma ancora sono le cose preziose di Dio per cui stiamo proseguendo a combattere che Dio farà per noi.

²⁴ Ora, gli annunci, immagino che il Fratello Neville li abbia già fatti.

²⁵ Ed essere a casa per questa settimana, per pregare e cercare la faccia del Signore. Perché, l'anno prossimo, con l'aiuto di Dio, se solo mi aiuterà, voglio incalzare la battaglia più duramente di quanto abbia mai fatto in tutta la mia vita. E forse una gran parte di quest'anno sarà impiegato nei campi esteri, e di Haiti, e nelle isole, e Sud America, e Africa, e Asia, e India, e—e su in Scandinavia. E tutte quelle devono essere decise questa settimana, se il Signore permetterà. Quindi quando mi sento guidato a fare qualcosa o ad andare da qualche parte, il Signore mi ha mandato a farlo.

²⁶ Poi quando scendo dall'aereo, sul suolo, e qui uno sembra presentarsi, e dica: "Oh, *questa* certa denominazione si è ritirata, *questa* ha fatto questo, o *questo* non è andato bene, o non abbiamo potuto fare *questo*, o le autorità dicono che non possiamo tenere la riunione".

²⁷ Allora mi piace prendere posizione: "Ma io vengo nel Nome del Signore". E so che è il diavolo, allora. Vedete, non è: "Ho fatto un errore?" Sono guidato. Allora si può lavorare sodo, e incalzare la battaglia.

²⁸ Ora, prima di aprire il Libro, o di chiedere a Dio di aprirLo mentre Lo leggiamo, mi piacerebbe dire il motivo per cui sto portando questo Messaggio alla chiesa stamattina. È il mio Messaggio di Natale per la chiesa. È il... se lo Spirito Santo mi aiuterà ad esprimere quello che credo riguardo a ciò. Ora, non importa quanto sia scritto bene nelle Scritture, e quanto una persona lo comprenda, devono ancora fare affidamento sullo Spirito Santo per trasmetterlo alle persone. Ed è appena dopo Natale, quando avete sentito tutte le diverse storie di Natale e le—le trasmissioni, e così via, dei messaggi di Natale. Questa sarà un po' singolare, come storia di Natale, e tuttavia Dio me lo ha messo nel cuore.

²⁹ E ora chiniamo i capi solo un momento, nella Sua Presenza e all'ombra della Sua giustizia, per chiedere misericordia.

³⁰ Oh Dio, nostro Benedetto Salvatore e Padre, ci stiamo accostando al Tuo trono di misericordia. Nel Nome del Signore Gesù, Tuo Figlio, ci stiamo umilmente presentando stamattina, per offrirTi le nostre preghiere e il nostro ringraziamento, per tutto quello che hai fatto per noi. In quest'ultima settimana, in particolare, come i cuori erano affamati, e le persone hanno digiunato, e lo Spirito Santo li ha benedetti, ha fatto grandi cose in mezzo a noi! I malati sono stati guariti. E Dio ha reso noto, che Egli vive, e ama il Suo popolo.

³¹ E che le Parole sono ancora così vere, del profeta, quando proferì le Parole del Signore Dio, quando disse: "Se il popolo che è chiamato del Mio Nome si riunisce insieme, e fa orazione, allora Io l'esaudirò dal Cielo". Quelle Parole sono proprio vere quanto nel giorno in cui furono dette per la prima volta. Lo abbiamo

constatato, Signore. Ora perdonaci, preghiamo, di tutti i nostri peccati, tutta la nostra incredulità, che è peccato.

³² E vogliamo pregare, Signore, che Tu ci ristori quella fede che una volta muoveva quella prima Chiesa. Non chiedendo letti di fiori di benessere, ma chiedendo solo che la misericordia di Dio, e la Sua Presenza, e le Sue benedizioni ci accompagnino. Che sia in questo campo o in un campo oltremare, che sia sul lusso, o letti di benessere, o che sia sul fronte di battaglia, non importa dove possa essere, Signore, il Tuo minimo desiderio è il nostro estremo desiderio di servirTi. Solo rendicelo chiaro, oh Signore, affinché non manchiamo la via, perché camminiamo in un mondo buio e cieco, tra cieca gente peccaminosa. Così, rischiara la nostra via, Padre, e conducici come Tu vuoi, pecore al Tuo pascolo.

³³ Che il Pastore del gregge conduca dolcemente e umilmente il Suo popolo, mentre Ti aspettiamo stamattina per il Messaggio della mattina. Possa lo Spirito Santo parlare chiaramente ad ogni cuore e possiamo noi cogliere un barlume di quello di cui stava parlando il profeta, e in ciò, poi, avere le gloriose benedizioni della Presenza di Dio, per confermare ogni Parola. Lo chiediamo nel Nome di Gesù, Tuo Figlio, nostro Salvatore. Amen.

³⁴ Vorrei chiedere al nostro uditorio stamattina, quelli con la Bibbia, se volessero leggere con me, le Scritture, o seguirmi mentre leggo, se vogliono girare al Libro di Isaia. Il profeta Isaia, e il capitolo 7, vorrei leggere dalla porzione di questa Scrittura. In Isaia, il 7° capitolo, incominceremo con la conversazione di Dio con Achaz, al versetto 10.

E il SIGNORE continuò di parlare ad Achaz, dicendo:

Domandati un segno al SIGNORE Iddio tuo; domandalo da alti, o da basso.

E Achaz disse: Io non lo domanderò, e non tenterò il SIGNORE.

E Isaia disse: Ascoltate. . . casa di Davide: Evvi egli troppo poca cosa di travagliar gli uomini, che anche travagliate l'Iddio mio?

Perciò, il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la Vergine concepirà, e partorirà un Figliuolo; e tu chiamerai il suo nome Emmanuele.

Egli mangerà burro e miele, finché egli sappia riprovare. . . male, ed eleg-. . . eleggere. . . bene.

Perciocché, avanti che questo fanciullo sappia riprovare. . . male o eleggere. . . bene, la terra che tu abbinomi sarà abbandonata dalla presenza de'. . . due re.

³⁵ Se dovessi parlare di un argomento da questo, per ricavare un contesto, mi piacerebbe usare la parola: *Un Super Segno.*

³⁶ Quando abbiamo la notte più buia, e sembra che in...a volte è così buio in questa notte che non riusciamo nemmeno a vedere le nostre mani davanti a noi, è in quel momento che il lampo forcuto emette il massimo della luce. Ci viene inviato per dimostrare che può esserci luce nelle tenebre.

³⁷ Questo fu durante il periodo del regno di Achaz, un re malvagio. E se avete notato, il—il Signore non indirizzò mai il messaggio ad Achaz, ma alla casa di Davide. "Ascoltate, casa di Davide! Questo sarà un segno". Perché, erano in guerra, fratelli contro fratelli, e sembrava essere l'ora più buia dei viaggi d'Israele e del loro pellegrinaggio. Ma Dio fece brillare, tramite il profeta, un segno Eterno. Ora, i segni sono molte volte. . .

³⁸ Le persone hanno segni. E viviamo in un mondo pieno di segni. L'uomo ha cercato di realizzare un determinato segno. L'uomo ha cercato, tramite la sua ricerca scientifica, tramite la sua propria impresa, di produrre un segno, che sarebbe stato un eccezionale, o un memoriale della sua intelligenza, di quanto egli sia grande, o di che mente superiore egli sia. Lo ha fatto attraverso gli anni.

³⁹ Per esempio, quando l'intelligenza della marina del mondo, un po' meno di cento anni fa, decise che erano così scaltri da poter dare al mondo un—un segno della loro scaltra abilità, che erano in grado di costruirsi una nave che non poteva esserci onda abbastanza grande da affondarla. E chiamarono questa certa nave il Titanic. Era un memoriale duraturo per il mondo, che la grande arte cantieristica era giunta a una perfezione, che potevano mostrare al mondo che questa nave non poteva essere affondata.

⁴⁰ Così, con tutta la sicurezza in base all'intelligenza dei costruttori, e il loro discorso e le parole, e le prove scientifiche che questa nave non poteva essere affondata! Allora quando le cose vengono presentate alle persone in quel modo, loro—loro sembrano essere certe che tutto vada bene, fintantoché la ricerca scientifica dice che è a posto.

⁴¹ Così loro stavano attraversando l'oceano in questa nave, nel suo viaggio, e sentendosi così sicuri che non c'era niente che potesse loro nuocere, organizzarono una grande festa con alcolici. E tutte le donne e gli uomini a bordo, o, forse molti di loro, potrei dire, si ubriacarono; persino, dicono, persino il timoniere e il capitano, e tutti loro. E le bande incominciarono a suonare forte la—la musica jazz, che era la grande mania di quel tempo, come noi abbiamo il rock-and-roll oggi. Perché, erano al sicuro, erano in una nave con cui gli uomini avevano dato un segno al mondo della loro intelligenza, che: "Questa nave poteva reggere a qualsiasi onda e qualsiasi mare".

⁴² Mentre erano in questa confusione di ubriachi, essa si diresse verso la nebbia. E uno dei capitani disse, che: "Bisogna

rallentare i motori". Ma l'autorità principale disse: "Dalle: 'Avanti tutta!' Dobbiamo essere al porto per un certo scalo". Mentre s'immergeva nella nebbia, come se fosse il padrone della situazione, all'improvviso, colpì un blocco di ghiaccio, e andò giù sotto l'acqua.

⁴³ E ci viene detto dal poeta che scrisse il cantico: "Dio, con la Sua mano potente, mostra che questo mondo non può durare".

⁴⁴ La loro grande conquista finì in fondo al mare, con centinaia di centinaia di persone ubriache a bordo. Davvero non funzionerà.

⁴⁵ È stato il defunto Adolf Hitler che diede al popolo tedesco un segno che egli era un genio, sapeva tutto della vita militare. E, senza discreditarlo, ne sapeva tanto. Ma assicurò il popolo tedesco, costruendo quella che chiamiamo la Linea Maginot, o la Linea Sigfrido, in cui riversò insieme miliardi di tonnellate di cemento e acciaio. Dimostrò la sua fiducia in essa, tanto che spostò i suoi quartieri generali su al fronte, dove ristoranti e sedi di affari operavano sotto terra, dove avevano miliardi di tonnellate di acciaio e cemento. Non importava come mai andasse, la Germania era fortificata. Era un segno di sicurezza. Ma la bomba moderna la fece saltare nell'Eternità, e Hitler con essa.

⁴⁶ Fu Nimrod, un giorno, che disse che avrebbe costruito una torre che avrebbe portato il suo popolo, egli poteva mostrare cosa potesse raggiungere con la sua intelligenza. E doveva costruire una torre che sarebbe andata oltre le nuvole, che, se l'ira di Dio fosse mai venuta, egli avrebbe potuto vincerLo in astuzia. Con la sua ricerca scientifica, poteva disporre le rocce e le pietre in un modo tale che poteva portare le persone al sicuro, con la sua intelligenza. Ma fu ridotta a niente, da una confusione di lingue, e non poterono nemmeno finire la torre.

⁴⁷ Fu Nebucadnesar che costruì le mura di Babilonia, e poi se ne vantò. Così grandi, che, sei cavalli e cocchi potevano gareggiare intorno alle mura. I suoi cancelli erano così grandi, che uomini faticarono fino alla morte, battendo il rame in cancelli che pesavano centinaia di tonnellate; nella grande città, ci volevano gruppi di uomini per spalancarle. Nessuno poteva toccare Nebucadnesar. Ma una notte, in una confusione di ubriachi, pensando di essere al sicuro dietro le loro mura scientifiche, con le armi del loro tempo, giunse lì una Mano che scrisse sul muro. E gli fu posta fine.

⁴⁸ Oh, come l'uomo ha cercato di portare l'uomo al sicuro, di spingersi al sicuro, tramite i propri segni di conquista. Sembra, poiché gli uomini cercano un segno, che debba essercene una ragione; qualcosa nell'uomo che richiederà un motivo o un segno, da qualche parte, che egli possa essere al sicuro.

⁴⁹ Allora Dio parlò, disse: "Io darò loro un segno eterno. Darò alla Chiesa un segno eterno". Non doveva essere un grande muro o una torre. Disse: "La vergine concepirà, e partorirà un Figliuolo, e tu chiamerai il Suo Nome 'Emmanuele'. Quello sarà il segno Eterno di Dio". Quanto semplice! Quanto piccolo!

⁵⁰ Capite che sono le piccole cose su cui passate sopra e trascurate, che significano così tanto per Dio? Può la chiesa concepire quello stamattina? Nella nostra conquista come organizzazione, e i suoi grandi edifici e capolavori, stiamo omettendo le piccole cose che significano tantissimo per Dio e tantissimo per la nostra destinazione Eterna. Noi tralasciamo quelle cose.

⁵¹ Dio che dice, che: "Vi darò un segno Eterno. La vergine concepirà, e partorirà un bambino".

⁵² Perché, perché un bambino, perché doveva essere un—un bambino? Il Creatore Stesso doveva venire e vivere nella Sua creazione, per essere un segno per l'uomo? Perché doveva essere un bambino? Perché non avrebbe potuto dire: "Costruirò una grande scala, e tutti voi. . . come il sogno di Giacobbe. Oppure, farò cadere dal Cielo, dai corridoi del Cielo, una corda, e ti darò forza, che, quando ti attaccherai a essa, ti solleverò"?

⁵³ Ma, Egli venne così semplice. E disse: "Un bambino nascerà. Quello sarà un segno. Non solo sarà un segno, ma sarà un super segno". Un bambino! Beh, l'intelligenza della scienza rideva in faccia a un pensiero simile. Ma, per Dio, era un super segno. "La vergine concepirà, e questo bambino sarà chiamato *Emmanuele*, che per interpretazione sarà: 'Dio con noi'". Ecco il super segno.

⁵⁴ Il Dio del Cielo, che vive con le persone, è il super segno. Non sarà un segno solo per quel tempo, ma per questo tempo e per tutti i tempi, che Dio vive con il Suo popolo. Emmanuele, Dio con noi, questo è il super segno. Questo è il segno Eterno, il segno eterno, che Dio diede.

⁵⁵ E perché Egli divenne polvere, la stessa polvere della Sua Propria creazione? Il Creatore divenne così, polvere della Sua creazione.

⁵⁶ L'uomo che cerca di fare cose grandiose. Ma, quando Dio diede un segno, fu una cosa piccola. L'uomo cerca di trattare con grandi eventi. Dio tratta con il piccolo evento. L'uomo cerca di dire: "Perché tutti vanno da *questa* parte, facciamo come fanno a Hollywood". Dio vuole la minoranza. Vuole tralasciare tutte le grandi cose, per ricevere quella piccola.

⁵⁷ "Un bambino nascerà, il piccolo Emmanuele nascerà". Il Dio della creazione divenne parte della Sua Propria creazione. Dio, il Creatore dei Cieli e della terra, Che creò la polvere e gli alberi, e tutte le cose che sono, divenne parte di esse. Quello sarà un segno, Egli verrà per mezzo di un essere umano.

⁵⁸ Ora, Egli sarebbe potuto venire in un altro modo. Sarebbe potuto venire per mezzo di altri, di—di altri modi che ha di venire.

⁵⁹ Ma scelse di venire in questo modo, per dare un segno, il super segno. "La vergine concepirà, e partorirà un Figliuolo, e Lo chiameranno 'Emmanuele'". Ora, per cos'era? Quale motivo?

⁶⁰ Perché non decise di diventare un Angelo? Lo avrebbe potuto fare. Sarebbe potuto venire un—un uomo pienamente maturo. Si sarebbe potuto tramutare con un pieno saluto dal Cielo, con gli Angeli e tutti gli Esseri del Cielo; distendere dai corridoi del Cielo, la scala d'oro, e sarebbe potuto scendere con un gruppo di Angeli. Lo avrebbe potuto fare.

⁶¹ Ma disse: "Vi darò un segno, un super segno, un segno eterno. La vergine concepirà, e partorirà un bambino".

⁶² E quando dovette scegliere un posto dove sarebbe nato questo bambino. Avrebbe potuto scendere per la scala, con tutto il pieno saluto del Cielo. Sarebbe potuto scendere dal Cielo come un Angelo, o scendere come un uomo pienamente maturo. Ma, anche, sarebbe potuto venire nel palazzo di un re.

⁶³ Ma Egli disse: "Darò un segno". E il segno fu detto ai pastori: "Lo troverete in una stalla, fasciato". Ecco il super segno, nato su un mucchio di letame, e la puzza della stalla, senza nemmeno vestiti da metterGli, Emmanuele. Il diavolo vuole fare cose grandi e luminose. Dio tiene umili le cose. Un super segno: "Voi troverete il fanciullino fasciato, coricato nella mangiatoia. Questo sarà un segno, il super segno". Quando Egli era sulla terra, era davvero povero. Come facciamo a parlare di tempi difficili? Chi è questo Piccolo? È Iehovah!

⁶⁴ Iehovah Dio divenne uomo, assunse la nostra razza, Si incrociò da Dio, e divenne uomo. Ecco il segno. Divenne. . .Era Dio, e divenne uomo; non un uomo ricco, ma un uomo povero. Questo è il super segno. "Avete chiesto un segno", disse Dio, "ve ne darò uno, un segno eterno".

⁶⁵ Sarebbe potuto venire diversamente, come ho detto, ma, un bambino, perché divenne un bambino? Quando per la prima volta quella boccuccia senza denti si aprì in quella mangiatoia, su quella prima culla... la prima mattina di Natale, nella Sua piccola culla mangiatoia, e il primo gridolino che uscì dalla Sua voce, quello era Dio che piangeva. Iehovah che piangeva, un uomo; venne da Dio, e fu uomo, in ogni facoltà, uomo. Venne al mondo con niente, ma tuttavia uomo. Cosa stava cercando di fare? Cosa Si stava proponendo?

⁶⁶ Pianse come bambino, nella mangiatoia. Giocò come ragazzo, per la strada. Faticò come uomo, ma tuttavia era Emmanuele. Questo è il super segno. Dio che dimorava nella creazione che creò. Il super segno: "Ve ne sarà il segno".

⁶⁷ Era così povero, quando venne sulla terra, giunse tramite un grembo preso in prestito, un grembo preso in prestito da una donna. E dovette prendere in prestito una tomba, per esserci sepolto dentro. Dio! "La vergine concepirà, senza intercezione sessuale". Iehovah prese in prestito il grembo di Maria, una donna, per adempiere il dovere che avrebbe dato un segno eterno. Ed era così povero, sulla terra, dopo trentatré anni e mezzo, di ministero, che dovette chiedere in prestito una tomba per esserci seppellito dentro. Potete immaginare? Parli di immacolata concezione, cosa intendi, allora?

⁶⁸ Non riuscite a vedere il segno reale? È Iehovah che divenne uno di noi. Iehovah Dio sulla terra, come fuggitivo, un pellegrino nella terra che creò; rigettato, e spinto, e deriso, e schernito; una Pietra d'inciampo per l'incredulo, un Sasso d'intoppo; un diavolo, per il mondo religioso. Ma un segno Eterno per il credente: "Dio con noi", il super segno. Lo vedete? Dio reso manifesto, Dio che Si presenta al mondo, come fuggitivo. Sarebbe potuto giungere in qualche altro modo, ma scelse di venire in questo modo.

Ascoltate Questo. Non mancateLo.

⁶⁹ Penso che Dio avesse in mente, che sarebbe stato attraente per l'essere umano. Lo è, per il credente. È attraente quando il nostro Dio diventa uno di noi. Ma, per il rigido, l'empio, un intoppo. "Vi darò il segno, la vergine concepirà. Emmanuele sarà con voi". Dio pensava che avrebbe attratto la razza umana, che il nostro Dio sarebbe stato uno di noi, che Si sarebbe incrociato e sarebbe diventato la nostra polvere, e sarebbe diventato la nostra razza, una razza umana; il Creatore Che creò tutte le cose.

E, di nuovo, adempi la profezia. I profeti lo avevano visto.

⁷⁰ E un'altra cosa: "La Parola è stata fatta polvere, carne ed è abitata fra noi". Il Iehovah, la Parola divenne umana, divenne polvere e si fece tabernacolo con noi. Segno *eterno*: "non finirà mai". Oh, quando ci pensiamo, un segno Eterno, il super segno di tutti i segni, Dio che diviene uno di noi.

⁷¹ Poi, di nuovo, Egli deve essere la Progenie di Abrahamo. Abrahamo, di certo, era la progenie di Eva. Eva. . . "Era la Progenie della donna che doveva tritare il capo del serpente". Ma Abrahamo, se riuscite ad afferrarlo, aveva fede in Dio, che unì lo Spirito di Dio con la carne d'uomo. Ecco dove è venuta la fede. Ecco perché Egli poteva essere la Progenie di Abrahamo, non tutto carne, ma l'unione dello Spirito e carne insieme. Dio, che Si rende. . . strappando via, sradicando tutto il male, portando in soggezione la carne, la polvere che Egli creò, e vive con voi come un—un compagno.

⁷² Un'altra cosa, Egli mai macchiò o fu in contraddizione con una delle Sue leggi. Non può farlo. Quindi: "La vergine. Vi darò un segno". Non un Titanic, non una ONU, ma: "Vi darò un

segno di sicurezza. La vergine concepirà, e genererà un Figlio, e chiamerà il Suo Nome 'Emmanuele'". Ecco il segno. Sì.

⁷³ Capite, nelle leggi di redenzione di Dio, come fu con Boaz e Naomi, doveva essere uno stretto consanguineo. E l'unico modo in cui l'uomo potesse essere redento, Dio doveva diventare un consanguineo, stretto. Voglio che lo vediate. Egli non divenne mai parente, del tutto, del ricco, del potente. Ma nacque in una stalla, fasciato; non in un adulto, ma in un bambino. Era Dio sulla creazione. Egli scelse di farlo, di non venire come un uomo pienamente maturo. Venne affinché potesse patire i sentimenti dei piccoli bambini. Venne affinché potesse passare per le tentazioni dell'adolescenza. Potesse andare, affinché potesse affaticarsi dei lacci e delle trappole del diavolo, come uomo, e fare una via per la gente di tutte le età, di tutte le età e di tutte le classi: i poveri, i ricchi, tutti. Divenne povero, affinché, tramite la Sua povertà, noi potessimo diventare ricchi ed eredi con Lui nel Regno. Un segno sarebbe stato dato, Sì incrociò, rendendosi qualcosa di diverso da quello che era; ora un super segno, piangendo come bambino, giocando come ragazzo, affaticandosi come uomo, ma era Dio che viveva tutti gli stadi della vita come noi.

⁷⁴ Sapete, Dio ha dato molti segni che Egli era Dio. Diede un segno al mondo antediluviano, che Egli era Dio, il Dio del giudizio. Fece annegare le persone nei giorni di Noè, e fece galleggiare i giusti in un'arca; un segno che Egli era giusto, e il giudizio era certo. È un segno, che ogni peccatore non pentito perirà nel giudizio, che il giusto sarà salvato dalla misericordia di Dio.

⁷⁵ Egli diede un altro segno al pruno ardente. Cosa fu quando raggiunse il suo profeta fuggiasco: "Ho udito le grida del Mio popolo, e mi sono ricordato del Mio patto"? Diede un altro segno lì, che era un Dio che mantiene il patto, che Sì ricordava tutto quello che aveva detto, ogni promessa che aveva fatto. Diede un segno al pruno ardente: "E sono sceso per riscuoterlo".

⁷⁶ Osservate Dio nei Suoi modi d'operare. Quando creò i Cieli e la terra, adunò gli Angeli, e disse: "Facciamo". Ogni punto nella Bibbia in cui fece qualcosa, quasi sempre: "Non Io, ma il Padre Mio".

⁷⁷ Ma quando si giunse al piano di redenzione, venne da solo. Nessuno era con Lui. Era l'Unico che potesse venire. Un Angelo non poteva farlo. Un altro uomo, chiamato Suo figlio, non poteva farlo. Uno chiamato qualcos'altro, una santa vergine, o una santa madre, o—o un santo, non poteva farlo. Doveva venire Dio! "E vi darò il segno. La vergine concepirà; e un bambino nascerà, e sarà Emmanuele, Dio con noi", il super segno. Dio nel Suo popolo. Dio con il Suo popolo. Dio divenne il Suo popolo. Dio e l'uomo divennero uno. Un segno! Un inciampo per il mondo,

ma una benedetta speranza per il credente. Un segno di cui si parlerà male.

⁷⁸ Ebbe un altro momento in cui provò. Provò nel diluvio che era un Dio di giudizio, e un Dio di misericordia per quelli che osservano i Suoi Comandamenti.

⁷⁹ Mostrò al pruno ardente, tramite un segno, che Egli avrebbe mantenuto ogni promessa che aveva fatto.

⁸⁰ E al Mar Rosso, mostrò che avrebbe fatto una via per quelli che stavano cercando di agire bene e seguire il Suo Comandamento. Non importa cosa tagli via, Dio provò al Mar Rosso, e diede un segno, che poteva aprire il mare. In ogni tentazione, farà una via di scampo. Dite: "Mamma non Lo crede. Papà non Lo crede. La chiesa non Lo crede". Non importa chi non Lo creda. Se voi Lo credete, Dio farà una via di scampo. Diede un segno che lo avrebbe fatto. Erano in cammino, dritti verso la terra promessa, dove Dio promise loro. E il Mar Rosso li bloccò, e si trovarono in difficoltà. Non sapevano cosa fare. Dio mostrò che avrebbe fatto una via di scampo in ogni tentazione, ogni prova. Non riesci a smettere di fumare? Prendi Dio una sola volta. Non riesci a smettere di mentire, non riesci a smettere di rubare, non riesci a smettere di avere un carattere irascibile? Prendi Dio con te una sola volta. Se non ti senti di andare in chiesa, e non riesci ad arrivare da nessuna parte; prendi Dio con te una sola volta, prendi la Sua promessa. Ha dimostrato, al Mar Rosso, che farà una via di scampo. Dio ha dato molti segni.

⁸¹ Quella notte quando disse ai pastori: "Scendete a Betleem, perché oggi è nato Cristo il Salvatore. Cristo, il Dio unto, oggi è nato da una donna". Dio!

⁸² Non rendendola una dea, ora. Egli prese solo in prestito il grembo della donna, nello stesso modo in cui Egli prende in prestito *questo* corpo da cui predicare il Vangelo. Nello stesso modo in cui Egli prende in prestito il vostro corpo, per compiere l'opera che vuole fare tramite voi, perché è ancora Emmanuele, un segno, Dio con il Suo popolo. Dio che vive tra il Suo popolo, il super, segno eterno. Non può fallire mai. Sarà sempre il segno.

⁸³ Tu parli di questi segni, che dire di questo? Prima che si possa mai avere un altro segno, il segno di parlare in lingue, il segno di profetizzare, il segno di qualsiasi soprannaturale, bisognerà ritornare al segno originale, il segno Eterno e perpetuo. Mettetevi a posto, per iniziare, e su quel fondamento, che è la Roccia attraverso le epoche, e nessuno lo toccherà mai. Le porte dell'Inferno saranno contro di esso, ma non potranno vincere. Prendete quel segno: "La vergine concepirà, e partorirà un Figlio".

⁸⁴ Ed Egli disse a quei pastori: "Ecco come Lo troverete. Sarà in una mangiatoia, in una stalla, fasciato. E quando Lo guardate, credete, perché è Dio tra noi".

⁸⁵ Quel segno non era solo per i pastori. Ma fu dato a tutto il mondo, per guardarLo e vedere chi Lui era. È Dio con noi, Emmanuele.

⁸⁶ Quando era qui sulla terra, dimostrò che era Dio. Dimostrò che Dio era in Lui, perché i segni di Dio Lo seguivano. Disse: "Se non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi. Ma se faccio le opere del Padre Mio, se non Mi credete, credete alle opere, il segno". Emmanuele! "Io e il Padre Mio siamo uno. Il Padre Mio Mi ha mandato. E come Lui manda Me, così Io mando voi. Il Padre, Mi è stato mandato, è con Me. È in Me e fa le opere da Se Stesso. È Dio in carne".

⁸⁷ Non ne ebbe Lot un assaggio prima della distruzione? Quando, Egli vide Dio manifestato in carne, che mangiava del vitello, che beveva il latte di mucca, che mangiava pane della terra, e stava con la Sua schiena voltata verso la tenda, e con il pronome personale "Io". "Io, vedendo che Abrahamo è l'erede del mondo, Io..." In altre parole: "Lo renderò noto a lui".

⁸⁸ Chi era? Poi disse: "Abrahamo, dov'è tua moglie, Sarah?" Lo impressionò. Dio, in una prefigura di Cristo, fatto carne.

Disse: "È nella tenda, dietro di Te".

Sarah rise. Ed Egli disse: "Perché ha riso Sarah?"

⁸⁹ Quando Emmanuele mutò tramite il grembo di una donna, invece di apparire come teofania, disse: "Come fu ai giorni di Lot, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo".

⁹⁰ Quando fu sulla terra, quegli apostoli si fecero avanti con il Vangelo, che persino gli Angeli guardarono oltre i corrimani del Cielo, i corridoi della Terra della Gloria, per guardare in Esso. Voi che state annotando la Scrittura, mentre vi vedo scrivere, Prima Timoteo 3:16. "E senza veruna contraddizione grande è il mistero della pietà; poiché Iddio è stato manifestato in carne, è stato creduto nel mondo, è apparito agli Angeli". Gli Angeli si sollevarono per dare un'occhiata a Dio. Avevano una volta agitato le loro bacchette dinanzi a Lui, gridando: "santo, santo, santo", quando era seduto Lì, come una Colonna di Fuoco, nelle glorie del Cielo. E quando divenne uomo, gli Angeli vennero e guardarono attentamente per vederLo, Iehovah, fatto carne. Certo: "Senza veruna contraddizione grande è il mistero della pietà".

⁹¹ "Vi darò un segno eterno", perché Dio fu fatto carne tra noi. Dimorò in carne. Sarà un segno eterno. Non solo per i pastori da guardare e credere, ma per voi Tabernacolo Branham, e per questo mondo crudele, per credere che è Dio. Dio diede quel segno. Gesù disse: "Come il Padre vivente Mi ha mandato, ed è venuto con Me, ed è stato in Me; così Io mando voi, il Padre vivente vada con voi e sia in voi, un segno eterno. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Ecco, Io sarò con

voi, persino in voi, fino alla fine della terra. Sarò con voi. Alla fine del mondo, sarò lì con voi".

⁹² Qualcuno, come ho detto prima, vuole renderLo un Dio piccolo e ridotto. Era un uomo; Dio stava usando un uomo. Dio stava usando una carne che Egli Stesso aveva creato, per creare tramite Lui: "E adducendo tramite Lui molti figliuoli", dice la Scrittura, "tramite quel Figlio obbediente. Tramite un figlio, tutti caddero. Tramite un Figlio obbediente, tutti vivranno, che credono".

"Dio con noi", un segno, disse che sarebbe stato un segno. Gli piaceva molto riferirsi a Se Stesso come "Figlio d'uomo", uomo Lui Stesso, solo un uomo. "Non sono nulla; il Figliuolo non può far nulla da Se Stesso". Ma è il Padre che era in Lui, l'Emmanuele, il Dio.

⁹³ Il—il bambino, Dio, Iehovah Dio. Quel piccolo bambino pianse, che era Iehovah. Riuscite a vederlo? Dio che vive in un bambino.

⁹⁴ Dio che vive in un adolescente. Che tipo di adolescente era? Diede l'esempio. Quando Suo padre e Sua madre lo persero, cercarono in giro per trovarLo, e Lo trovarono nel tempio. Cosa disse, da adolescente? "Non sapete? Non sai ch'egli Mi conviene attendere alle cose del Padre Mio?" Esempio per gli adolescenti.

⁹⁵ Da uomo, con tutta la magnificenza del mondo offertaGli, tutto era nelle Sue mani, per diventare il più grande di tutti gli uomini, il più ricco di tutti gli uomini; il Quale poteva dire alle persone dove il pesce aveva le monete nella bocca, poteva pompare l'acqua migliore dai pozzi e tramutarla in vino, che poteva cambiare qualsiasi cosa che volesse cambiare; che poteva prendere cinque pani e sfamare cinquemila. Con un potere nelle Sue mani per diventare un grande uomo, ma tuttavia scelse di essere povero. Non aveva nemmeno una tomba quando morì. Dovette prenderne in prestito una. "Emmanuele, questo sarà un segno". Come viene Dio? Nel povero. Come tratta Dio? Sarà un segno eterno, con il povero, l'incolto.

⁹⁶ "Un segno", disse la grande profetessa, Anna, quando Simeone sollevò le mani al tempio, e tenendo quel Piccolo fasciato. Anna dice: "È un segno di cui si parlerà male, per la rovina di Israele, ma anche il riunire di nuovo, una Luce per i Gentili".

⁹⁷ Cosa? "Dio con noi", non nel ricco e l'altero, ma nel povero. Nato in una stalla: "Dio con noi". Che genere di cose compì? Osservate le Sue cose che disse. OsservateLo, cosa disse.

⁹⁸ Poiché, Dio Stesso disse: "Questo è il Mio diletto Figliuolo, ascoltateLo. Questo è il Mio Figliuolo in Cui Mi sono compiaciuto di dimorare. AscoltateLo". Egli disse: "Sarò con voi sempre, fino alla fine".

⁹⁹ Egli mandò avanti i Suoi apostoli. Fecero divampare la terra, nei loro giorni, poiché Dio era uno con l'uomo. Battezzarono le persone nel Nome di quel Dio, Gesù Cristo. Vissero così in intimità con Lui che Egli Si manifestò tramite loro, tramite segni e prodigi e doni dello Spirito Santo. "Dio con noi". Predicarono che c'era un solo Dio vero e vivente.

¹⁰⁰ Gli uomini hanno costruito tutti i tipi di torri su tre o quattro dèi, o due dèi, ma c'è un solo Dio. Quel Messaggio doveva essere ripristinato nell'ultimo tempo.

¹⁰¹ Farestes meglio a incominciare a pensare adesso, aprite i vostri cuori. Chiedete a Dio di rivelarvi questo, ciò che sto per dire.

Quando Egli venne, adempi quello che disse il profeta.

¹⁰² E quando ritornerà negli ultimi giorni, nelle piogge di Dio dell'ultima stagione, quando sia la pioggia della prima che dell'ultima stagione saranno riversate, Egli ritornerà precisamente nel modo in cui fu profetizzato di Lui. "Vi sarà Luce al tempo della sera". Cosa doveva accadere? Emmanuele, lo stesso Figlio, la stessa Luce, lo stesso Dio che venne a dimorare in carne, con il Suo popolo nel Giorno di Pentecoste, verrà nello stesso modo negli ultimi giorni, perché vi sarà Luce al tempo della sera. Cos'è? Ci sarà un segno, un segno imperituro: Dio con noi, Dio in noi, Dio tramite noi. Uomo e Dio diventano uno. Gesù morì, che diede quella vita preziosa, per Sua decisione. (Nel Messaggio di domenica scorsa.) Perché, la diede per una scelta, affinché potesse addurre molti figliuoli a Dio. Emmanuele con noi. Il popolo della Luce della sera, ciò li attrarrà.

¹⁰³ Quando Dio diede il segno: "Questo sarà un segno. Dio dimorerà in carne". Egli pensò che avrebbe attratto le persone. Lo fece. "Ma a tutti coloro che L'hanno ricevuto, Egli ha dato la Potenza d'esser fatti figliuoli di Dio".

¹⁰⁴ E deve attirare le persone della Luce della sera quando quella stessa Luce si è fatta vedere. Dio e Cristo sono uno. Pietro disse: "Sappiate che questo Gesù, Che voi crocifiggeste, Iddio L'ha fatto Signore e Cristo". Un segno, di cui si parlò male, ma le Luci della sera sono qui.

¹⁰⁵ Come il defunto ministro del Vangelo, quando il messaggio pentecostale incominciò all'inizio a cadere, il defunto Dr. Haywood, appena prima. . . Egli, immagino, non. . . Forse quando era al meglio di sé, un giorno quando lo Spirito lo colpì. Era un poeta, oltre che predicatore. Afferrò la sua penna e lo compose.

Ci sarà Luce al tempo della sera,
La via della gloria di certo troverai;
Nella via dell'acqua c'è la Luce oggi,
Sepolto nel prezioso Nome di Gesù.

Giovani e vecchi, pentitevi di tutto il vostro peccato,
 E lo Spirito Santo di certo entrerà;
 Perché le Luci della sera sono giunte,
 È la verità che Dio e Cristo sono uno.

¹⁰⁶ Le Luci della sera! Se stiamo camminando nella Luce della sera, il segno della sera, allora doveva essere la stessa Luce e lo stesso segno, un segno Eterno. Allora gli stessi segni seguiranno la Luce della sera. Whew! Lo vedete? Riuscite a comprenderLo? Ecco il Messaggio di questo Natale. Le Luci della sera, i segni del Messia che Lo accompagnano, accompagnano il Messaggio. Le Luci della sera sono qui.

¹⁰⁷ Se ne parla male. Vi respingeranno, i vostri fratelli. Chi Lo respinse? I Suoi fratelli. Amavano vederLo compiere i miracoli. Ma quando si giunse al Calvario, dov'erano? Quando si giunge a quel momento cruciale, dove Dio nella Sua Verità e nella Sua Bibbia deve essere manifestato, dove sono? Retrocedono.

¹⁰⁸ "vì sarà dato un segno. E questi segni seguiranno. Le opere che faccio io, farete anche voi; anche più di questo, perché io vado al Padre Mio".

¹⁰⁹ "vì sarà Luce di nuovo al tempo della sera". Oh, questo giorno oscuro che abbiamo passato! Ma per quarant'anni le nuvole hanno continuato a dissolversi, tramite la prima riforma, del portare avanti il Messaggio che Dio e Cristo sono uno, che Dio fu reso manifestato in carne. Egli scelse di dimorare in carne umana. E oggi Lo rendono qualcosa di seduto su un trono, Lo rendono un qualcosa di preistorico, alcuni di loro vogliono ricondurLo a un filosofo, alcuni vogliono renderLo un profeta. Ma, fratello, è Dio in voi, Dio manifestato nella carne. Come?

¹¹⁰ Come sapevano che era Dio nella carne? Disse: "Se non faccio le opere del Padre Mio, allora vi ho parlato erroneamente. Ma se faccio le opere del Padre Mio, credetelo".

¹¹¹ E ora la stessa cosa. Il Messaggio è ripristinato di nuovo negli ultimi giorni, il Messaggio di Chi Lui è, cosa Lui è. Emmanuele che dimora in voi, con le stesse opere che fece, Si manifesta tramite voi, le identiche cose che Egli fece. È la Luce della sera. Se ne parla male. È una via dura.

¹¹² Significava qualcosa per il giovane governante ricco, malgrado il suo cuore affamato, di venire a Gesù, e disse: "Maestro, cosa devo fare per avere Vita Eterna?"

Disse: "Osserva i Comandamenti".

Lui disse: "L'ho fatto sin da bambino".

Disse: "Vuoi essere perfetto allora?" Disse: "SeguiMi".

¹¹³ Ma andò via rattristato. Era troppo come prezzo. Se avesse potuto darGli dei soldi e costruire una grande chiesa da qualche parte, mettersi come membro, lo avrebbe fatto facilmente. Non

vedete come viene preso come modello oggi tra i ricchi? Ce n'erano altri.

¹¹⁴ Non solo ricchi, ma poveri; molti di loro da fosse di melma, e così via, rifiutarono a motivo della popolarità. Perché, Lui non era popolare. Era Emmanuele. Dissero: "Questa è critica. Questa è—questa è il diavolo. Questa è telepatia mentale. Questa è—questa è Beelzebub". Gli insegnanti del giorno, le loro grandi chiese, dissero: "Sciocchezze".

¹¹⁵ Ma Dio disse: "È un segno Eterno, il super segno, il segno di tutti i segni, che Dio è con voi, persino in voi, fino alla fine del mondo". Ecco il vostro super segno. Supera tutti i segni. È il primo segno. Atti 19, quelle persone dovettero ritornare e riconoscere quel segno, prima che potessero mai ricevere lo Spirito Santo, Atti 19:5. E ciononostante, un credente che aveva la Bibbia, e aveva un buon predicatore che stava provando che Gesù era il Cristo, e ciononostante prima che potessero entrarci. . . E per vedere il segno, dovettero venire ed essere ribattezzati, avere le mani imposte su loro e ricevere lo Spirito Santo. È vero.

¹¹⁶ Ma nel tempo della Sera, le Luci sono qui. Ed è criticato. Viene deriso. Se Ne parla male. Il profeta disse che se Ne sarebbe parlato male: "Un inciampo". Parolato male, deriso, criticato; Emmanuele in noi, che opera la Sua volontà tramite noi.

¹¹⁷ Oh, oggi, fratello mio pellegrino, sorella mia, credete a quel segno. Guardate nella mangiatoia del vostro proprio cuore, e vedete se siete in grado di dire in voi stessi. Vedere il segno che i pastori videro. Dio in carne, che dimora tra i poveri, i bisognosi, i rigettati. Vedere se potete comprenderLo. Dio nel vostro cuore, Dio *qui* dentro. Osservare e vedere se Si manifesta esattamente, in dolcezza e mansuetudine, come fece Lui.

¹¹⁸ Qualche anno fa, ci fu una ragazza che se ne andò all'università, e, con molte delle sue compagne lì, divenne proprio una piccola sapientona, lontana dal suo vecchio insegnamento di campagna che aveva ricevuto, da una madre in una casa di campagna. E un giorno decise, un due anni dopo, di far visita di nuovo a sua madre. Le scrisse un telegramma e le disse che sarebbe arrivata su tale e tale treno, per incontrarla alla stazione. Comunque, portò con lei un'altra piccola sapientona. E lei stessa era diventata una sapientona. E portò un'altra con lei, che era una delle specie di sofisticatezze dei tempi moderni, saputella, adolescentina.

¹¹⁹ E quando arrivò alla stazione, quando iniziò a scendere dal treno, guardò. E sua madre stava lì, guardando con tutta se stessa, per vedere dove fosse sua figlia. E quando la ragazza che era con lei, madre. . . la vide con la faccia tutta sfregiata, e le mani tutte bruciate. E aveva un aspetto terribile, vecchia, e aveva un aspetto orribile. E la ragazza che stava con la piccola

Mary, le disse: "Mi chiedo chi è quella vecchia cosa dall'aspetto spaventoso?"

¹²⁰ E la figlia si vergognò di sua madre. Disse: "Non so. Non so chi sia".

¹²¹ E la madre, quando vide sua figlia, corse da lei e la strinse tra le braccia, iniziò a baciarla.

¹²² Lei la respinse, disse: "Non ti conosco. Hai sbagliato persona", perché non voleva essere associata a una tale persona che qualcun altro avrebbe deriso e schernito.

¹²³ Per caso si trovava lì un uomo, un conduttore del treno, che assisteva. Afferrò quella giovane donna dalle spalle. Disse: "Vergognati, tu cosa miserabile! Ricordo il caso molto bene".

¹²⁴ E le persone si riunirono per ascoltare quello che era successo. Ed egli trattenne la ragazza, e disse: "Questa giovane donna, quando non aveva che sei mesi, era nella sua culletta al piano superiore. E la sua cara mamma, la donna più bella che abbia mai visto", disse il vecchio conduttore. Disse: "La casa prese fuoco mentre sua madre stava stendendo i vestiti. E i vicini corsero tutti, urlando. Lo avevano visto. La madre non lo aveva notato. Era dalla parte del portico della casa. E le fiamme erano divampate, ed erano salite in aria".

¹²⁵ E disse: "Non riuscirono a trattenere quella madre disperata. La sua bimba era al piano superiore". E disse: "Tutti loro gridarono: 'Non puoi attraversare quelle—quelle fiamme'. Ma lei afferrò il lenzuolo che aveva in mano, da quelle appese, ed era un lenzuolo bagnato. E se lo gettò addosso, e andò tra le fiamme, e su per le scale, non pensando al proprio pericolo. Poi quando arrivò lì, sapeva che non poteva avvolgersi nel lenzuolo per ritornare. Ma, per salvare la bellezza di sua figlia che l'avrebbe seguita, avvolse la bambina nel lenzuolo, e corse tra le fiamme, faccia e mani e braccia nude. E bruciò la carne del suo corpo, le ridusse le guance fino alle ossa, la deturpò, le bruciò i capelli, e le—le. . . tutto fino alle ossa delle dita".

¹²⁶ Disse: "Divenne brutta, affinché tu potessi diventare bella. Lei rinunciò alla sua bellezza, rinunciò a tutto quello che aveva, affinché potesse salvarti. E poi ti opponi e ti vergogni di quella cara madre?"

¹²⁷ Fratello, quando vedo Dio, il Dio del Cielo, rinunciare al Suo trono, la Sua bellezza, e tutto quello che era; per nascere sopra un mucchio di letame, avvolto in fasce, per essere deriso per i Suoi segni e le Sue meraviglie, per essere chiamato diavolo; dovrei vergognarmi di Lui? Nossignore. Che il mondo classico faccia quello che vogliono fare. Per me, Egli è un super segno. Lo Spirito Santo in me grida forte. Potrebbe farmi agire in modo strano ed essere un pazzo, per questo mondo, ma non posso negare Colui che ha fatto così tanto per me. Prese il mio posto nella morte. Prese il mio posto al Calvario. Fece tutte queste cose. Condiscese

dal Cielo, dai bianchi troni di perla, per diventare un uomo; per sentire le mie sofferenze, per attraversare le mie tentazioni, per sapere come essere il giusto tipo di mediatore in me, per condurmi e guidarmi alla Vita Eterna. E tramite la Sua povertà, io sono reso ricco. Tramite la Sua morte, mi viene data Vita, Vita Eterna.

¹²⁸ Non respingeteLo. Non vergognatevi di Lui. Non vergognatevi di Lui. Ma abbracciateLo, e dite: "Sì, mio Caro Signore, dammi come fecero al Giorno di Pentecoste, Signore. Dammi lo Spirito Santo. RiversaLo nel mio cuore. Non m'importa cosa dicano gli adolescenti. Non m'importa cosa dica il mondo. Non sto guardando a loro. Sto guardando a Te". Cos'è? Unirsi a una chiesa? No. Il super segno, Emmanuele, Dio con noi.

Preghiamo.

¹²⁹ Nell'uditorio gremito stamattina, ci sono alcuni che vorrebbero dire: "Per me, mi vergogno della mia vita. Non mi vergogno di Lui. Mi vergogno della mia vita", da offrire a Lui Che fu abbruttito, e disprezzato dal mondo?

¹³⁰ "Un Uomo di dolori, esperto in languori. Noi tutti abbiamo nascosto la faccia da Lui", disse il profeta. "Fu sprezzato e rigettato. Ma noi abbiamo stimato che Egli fosse percosso, battuto da Dio. Ma Egli è stato ferito per li nostri misfatti, e fiaccato per la nostra iniquità; il castigamento della nostra pace è stato sopra di Lui; e per li Suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione".

¹³¹ Vi vergognereste di Lui? Se sì, venite all'altare e pentitevi del vostro peccato. Se non vi vergognate di Lui, e vi vergognate della vostra vita che Gli avete presentato, una cosa così terribile. Vi siete vergognati tante volte, davanti al capo; davanti alle vostre amiche, davanti al vostro amico, davanti alla vostra ragazza o al vostro ragazzo. Vi siete vergognati di Lui, Emmanuele che dimora in te. Sollevate le mani e dite: "Dio, perdonami per essermi vergognato".

¹³² Nostro Signore e nostro Dio, noi umilmente e davvero cortesemente Ti chiediamo di accettare le nostre scuse, stamattina, per tutte le nostre mancanze, perché tutti noi a volte siamo colpevoli. Siamo colpevoli per la posizione per la Verità. Siamo colpevoli. Quando vogliono chiamarci con dei nomi spiacevoli, come, oh, "santi rotolanti", o una cosa malvagia che non è così, eppure a volte ci tiriamo indietro come Pietro e ci riscaldiamo al fuoco del nemico. Perdonaci, Signore.

¹³³ Il nuovo anno si sta avvicinando a noi. Che possiamo iniziare proprio da quest'ora, e vedere il super segno di Dio in mezzo a noi, Dio che vive con noi, che dimora in noi, agendo, facendo esattamente come fece Lui. E le Luci della sera sono qui.

Perdonaci delle nostre mancanze. Perdona i nostri peccati.

¹³⁴ E davvero con misericordia, Signore, accettiamo il Tuo Dono di Natale, il Figlio di Dio, che dimori nella nostra carne, la nostra polvere, che viva con noi, santificando la Sua via tramite il Suo Proprio Sangue, e dandoci la certezza della Vita Eterna. Ti ringraziamo. Ti ringrazio, Signore, per questo grande Dono meraviglioso da Dio, perché è un dono, un dono dello Spirito Santo, tutto impacchettato nel Nome del Signore Gesù. Siamo grati di riceverLo. Ti ringraziamo perché la nostra chiesa sostiene quel segno, perché il segno sostiene gli Insegnamenti della Chiesa. Noi Lo sosteniamo. Esso ci sostiene. Ed è noto in mezzo ai Cristiani attraverso tutto il mondo oggi, di un povero, gruppo ignorante di persone all'8^a e Penn Street, a Jeffersonville; che Emmanuele, la Colonna di Fuoco dal deserto, il Gesù di Galilea, lo Spirito Santo di Pentecoste, reso manifesto da tutti i segni dell'Emmanuele nelle Luci della sera. Siamo così grati, Signore. E possano gli altri vederLo e riceverLo. Perché, lo chiediamo nel Nome di Gesù, e per amor Suo e per amor della Chiesa. Amen.

¹³⁵ Vorrei avere la voce di un cantante. Se avessi la voce di un cantante proprio ora, mi piacerebbe cantarvi il mio inno preferito, scritto dal mio prezioso amico, William Booth-Clibborn.

Dalla Sua gloria, la storia immortale,
Il Mio Dio e Salvatore venne, e Gesù era il Suo
Nome.

Nato in una mangiatoia, per i Suoi uno
straniero,
Il Dio di dolore, lacrime e agonia.

Oh quanto L'amo! Oh quanto L'adoro!
Mia vita, mio sole, mio tutto!
Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

Che condiscendenza, che ci portò redenzione;
Quando nel cuore della notte, senza fievole
speranza in vista; (Poi giunse il lampo
biforcandosi!)

Dio, caro, amorevole, abbandonò il Suo
splendore,

Abbassandosi in una mangiatoia, una stalla piena di letame,
per nascervi.

Abbassandosi per conquistare, vincere e
salvare l'anima mia.

Oh quanto L'amo! Oh quanto L'adoro!
Mia vita, mio sole, mio tutto!
Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹³⁶ E allora Egli è in me, e io sono in Lui. E in voi... "In quel giorno, saprete che Io sono nel Padre, e il Padre in Me, e Io in voi, e voi in Me", Dio, Emmanuele, con noi.

¹³⁷ Era quell'Emmanuele che vide George Wright, seduto laggiù proprio ora; giaceva là in punto di morte, quando quattro dottori lo avevano respinto. Era quell'Emmanuele, quando dovette prendere in prestito un grembo, quando dovette prendere in prestito una—una tomba. Prese in prestito i miei occhi, disse: "Vai a dire al Fratello George: 'COSÌ DICE IL SIGNORE. Scaverà la fossa di quei predicatori e altre cose che lo stanno deridendo'".

¹³⁸ Era l'Emmanuele. Era lo Stesso, riguardo ai piccoli animali, l'altro giorno nei boschi. Era lo Stesso, riguardo a Margie Morgan seduta lì, tutti gli altri. Era lo Stesso che prese in prestito la facoltà mentale, i sensi del corpo, per presentarsi al mondo oggi, tramite voi, mentre le Luci della sera stanno splendendo. Dio sia misericordioso, amico.

¹³⁹ Sto occupando così tanto del vostro tempo. Proviamoci. Dacci l'accordo: "Oh quanto L'amo! " Quanti lo conoscono?

Oh quanto L'amo! Oh quanto L'adoro!
Mia vita, mio sole, mio tutto!
Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

[Il Fratello Branham comincia a canticchiare *Dalla Sua Gloria*—Ed.]

Oh quanto L'adoro!
Mio respiro, mio sole, mio tutto!
Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁴⁰ [Il Fratello Branham inizia a canticchiare *Dalla Sua Gloria*—Ed.] Ora è il momento che Lui mostri la Sua grazia. Una madre porta qui un piccolo bambino, con la leucemia, cancro nel flusso sanguigno. Quel male a un bambino?

Dio, ecco la mia voce; proferire la Parola, e sarà così.

Poiché, Signore, Tu hai detto: "Dite a questo monte: 'Spostati'. Non dubitate. Avverrà".

Nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, condanno questo diavolo chiamato leucemia. La malattia del corpo di questo bambino, andrà via. Deve andare via. Nel Nome di Gesù Cristo, possa essere così.

Mio sole, mio tutto!
Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁴¹ Oh quanto Lo amo! Proprio non riesco a lasciarLo andare. Voglio, proprio come Giacobbe, tenermi stretto a Esso.

...L'adoro!

Mio respiro, mio sole, mio tutto!

"Questo sarà un segno".

Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁴² Non è Egli meraviglioso? Non avete proprio voglia di adorarlo? Proprio nello Spirito, solo adorarlo. [Il Fratello Branham inizia a canticchiare: *Dalla Sua Gloria—Ed.*] Proprio dimenticatevi di voi stessi ora. Non vergognatevi. Lo Spirito Santo è qui. È lo Spirito Santo. Davvero umilmente, a modo vostro.

Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

Eccovi.

Che condiscendenza, che ci portò la redenzione; ("Sarà un segno".)

Quando nel cuore della notte, nessuna fievole speranza in vista;

Dio, caro, amorevole, abbandonò il Suo splendore, (Pensate a quello che fece!)

Abbassandosi per conquistare, vincere e salvare l'anima mia.

¹⁴³ Alziamo le mani quando lo cantiamo.

Oh quanto L'amo! Oh quanto L'adoro!

Mio respiro, mio sole, mio tutto!

Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁴⁴ Signore, non saremo mai in grado di comprendere le ricchezze, la pienezza del Tuo Spirito, finché non Lo vedremo in quel giorno quando Egli verrà. Potremmo dormire nella polvere. Potrei dover ritornare alla polvere originale, ma quello non mi preoccuperà per niente. "So che Egli chiamerà, e io risponderò. E allora Lo vedrò come Lui è. Questo corpo corruttibile sarà mutato e reso simile al Suo Proprio corpo glorioso, per la quale può sottoporre ogni cosa a Sé".

¹⁴⁵ Ti sarò sempre grato per il dono di Natale di Cristo nel mio cuore, di sapere che è lo stesso Cristo, perché fa la stessa cosa. Mi fa sentire e agire come fece Lui al principio, verso il Suo servitore.

¹⁴⁶ Sono grato per una Chiesa universale, di trionfo, già predestinata, e chiamata, e suggellata, e predestinata a quel Corpo. Li trovo in Asia, Africa, Roma, ovunque, Indiana, per la nazione, Africa. Ovunque nel mondo, trovo quel trionfo della Chiesa, che sa che Tu sei venuto nella carne. E hai detto che: "Ogni spirito..." Nella Tua Bibbia, hai detto: "Ogni spirito che non confessa questo, è lo spirito sbagliato, l'anticristo. Ogni

spirito che non testimonia questa stessa cosa, che Cristo è venuto nella nostra carne, è lo spirito anticristo".

¹⁴⁷ Padre, Dio, aiutami a—a muovere quei tizzoni fuori laggiù. Posso vederli, Signore, fuori laggiù. Vedere i lebbrosi alle porte, guardare laggiù all'India, al Taj, alla porta, quelle povere cose che si trascinano per terra, senza piedi. Vedere quei poveri ragazzini neri laggiù in Africa, le loro manine che si stendono verso l'alto. Oh Dio, mandami, Signore. Fa' che l'Angelo venga con un carbone di Fuoco, bruci nella mia anima, Signore, e tiri fuori tutte le scorie e l'indolenza, affinché io possa andare come un—un tizzone di Dio, per strappare al fuoco quelli che sono nella caligine.

¹⁴⁸ Benedici la mia piccola chiesa, Signore. Oh, posso vedere la piccola striscia di segatura quaggiù, e vedere le care persone. Le persone che passano nelle loro macchine, deridendoli, perché hanno le mani alzate, lodando Dio. Ma un giorno Gesù verrà, e tutte le cose saranno messe a posto. Non ci vergogneremo, Signore. Ci uniremo a Paolo del passato, e diremo: "Io non mi vergogno dell'Evangelo di Gesù Cristo, perché Esso è Potenza di Dio per la salvezza, a Vita Eterna, d'ogni credente". Aiutaci a vivere in quel modo, Padre. Ti stiamo adorando ora nello Spirito, in luoghi Celesti. Ti ringraziamo per questa visitazione stamattina. Nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁴⁹ Solo un'altra volta, volete?

Oh quanto L'amo! Quanto. . .

Signore Gesù, . . . ? . . . nel Nome di Gesù.

. . . mio tutto !

Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁵⁰ Voglio solo più di Lui, e tu, Doe? [Delores dice: "Sì".—Ed.] È mia sorella, mia sorella nella carne. "Oh quanto. . ." Mia nuora. Vogliono più di Dio. Il Fratello Grimsley che viene, vuole più di Dio. "Mio tutto. . ." Ecco. Il Fratello Wood, che viene. Il Fratello Collins, predicatore metodista; sua moglie, altri. ". . . divenne mio Salvatore". Queste sono le opere dello Spirito Santo che chiama, Lui Stesso. ". . . dimora in Lui".

Oh quanto amo. . .

Esprimetelo proprio a modo vostro ora.

Oh quanto L'adoro!

Mio respiro, mio sole, mio tutto!

Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁵¹ Signore, Signore, eccole qui, le pecore del Tuo pascolo. Nutrile, Signore, del Tuo Spirito. Si stanno dando a Te, Signore. Stanno consacrando le loro vite a Te. Si sono alzati perché non si

vergognano dell'Evangelo di Gesù Cristo. Sappiamo che Tu sei qui, la grande Colonna di Fuoco, il Cristo, lo Spirito Santo.

. . . L'adoro!

Mio respiro, mio sole, mio tutto!

Il grande Creatore divenne mio Salvatore,

E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁵² [Il Fratello Branham comincia a canticchiare *Dalla Sua Gloria*—Ed.] Esprimetelo proprio con le vostre proprie parole ora. È lo Spirito Santo che vi ha portati qui. DiteGli solo che Lo amate. Lo stesso Spirito Santo che li sollevò a Pentecoste, voi state qui gridando, piangendo, gioendo.

Il grande Creatore divenne il mio Salvatore,

E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

Senza riluttanza, carne e sangue la Sua
sostanza, (un bambino in lei)

Prese la forma di uomo, rivelò il piano
nascosto.

Oh glorioso mistero, Sacrificio del Calvario,

E ora so che Tu sei quel grande "IO SONO".

Oh quanto. . . Oh Dio! Quanto L'adoro!

Mio respiro, mio sole, mio tutto!

Il grande Creatore divenne mio Salvatore,

E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁵³ Oh amore che non mi lascerà andare, amore che afferra il mio cuore più di qualsiasi cosa, la dolcezza della Presenza dello Spirito Santo; mentre la Sua chiesa sta in piedi intorno all'altare, che adora, guardando nella mangiatoia, vedendo la stessa cosa che videro i magi, Dio fatto carne.

. . . divenne il mio Salvatore,

E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

¹⁵⁴ Se c'è qualcosa di sbagliato nella vostra vita, confessatelo ora nella Presenza dello Spirito Santo, mentre in silenzio. Guardate nel vostro cuore, vedete se c'è una mangiatoia lì che può sopportare la critica, sulla vostra confessione che Egli è Dio.

Tutta la pienezza di Dio dimora il Lui.

¹⁵⁵ Con i capi abbassati ora, offrite solo una preghiera, voi stessi. Questo è lo Spirito Santo. Non sentite l'umiltà e la gentilezza dello Spirito Santo, dolcezza, Vita duratura?

¹⁵⁶ "Ma quanto alle lingue cesseranno. Quanto alla profezia sarà annullata. Quanto alla scienza sarà annullata. Ma quando è giunto l'amore, dura per sempre". "L'amore è lento all'ira. Non procede perversamente. Non si gonfia. Non opera male disonestamente. Ma ci rende umili, ci addolcisce, mette dentro la dolcezza nella vostra anima".

157 Preghiamo ora, ognuno a proprio modo, ringraziando Dio per quello che ha fatto.

158 Oh Signore, nella dolcezza di questo cantico, esprimendo con i toni, non un suono sconosciuto, ma un suono che ci vuole dire Chi è il nostro Dio, come la Parola lo ha espresso. Ora la musica lo esprime. Ora i nostri cuori lo esprimono, Signore, le nostre disposizioni verso di Te. Ci facciamo avanti. Stanno in piedi. Ti amano. Insieme, Signore, stiamo in piedi come Tue pecore, pecore del Tuo pascolo. Amiamo questo Cibo, è buono per le nostre anime. E sappiamo che Dio vive con noi. Sappiamo che Dio fu riversato in Cristo, e Cristo fu riversato nella Chiesa.

159 E siamo qui in piedi oggi, quando tutti i tipi di religioni, e tutti i tipi di—di denominazioni e fasi, e tutti i tipi di credi, ma tuttavia la Parola parla da Sé, Dio manifestato. Il super segno che Dio è ancora manifestato nella carne del Suo popolo, facendo gli stessi segni e prodigi, apparendo nella forma di una Nuvola, una Colonna, dimorando tra noi, discernendo i nostri cuori, predicendoci cose a venire, guarendo la nostra malattia, rendendoci così legati al Cielo che andiamo oltre noi stessi. Al punto, che facciamo cose strane, per i figli del mondo; come guardano e ridono, e pensano che siamo pazzi, proprio come fecero a Pentecoste, dicendo: "Non sono tutti questi ubriachi?"

Ma quanto L'amo! Quanto L'adoro!
Mio respiro, mio sole, mio tutto!
Il grande Creatore divenne mio Salvatore,
E tutta la pienezza di Dio dimora in Lui.

160 Sollevate ora le vostre mani per promettere la vostra fede in Dio, i vostri voti a Dio, la vostra lealtà e fedeltà a Dio, basta la chiesa?

161 Ora noi, Signore, ci presentiamo a Te, dopo questa benedizione di manifestazione della Tua Presenza,^ sappiamo che Dio è ancora manifestato nella nostra carne. È divenuto la nostra polvere, è divenuto della nostra razza; Si incrociò a Dio per diventare uomo, affinché l'uomo potesse vivere in Lui. E noi Ti abbiamo sentito stamattina, nei nostri spiriti. Vediamo le Tue opere e le Tue manifestazioni. Ti amiamo. Ti promettiamo nuovamente: di onorarTi, di amarTi, e di fare tutto quello che sappiamo fare, che sia gradevole, di vivere vite che siano Cristiane, che non portino alcun biasimo, ma siano una benedizione per il Tuo grande Santo Nome. Facciamo questo, Signore, come Tuoi figli, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

162 Voglio chiedervi qualcosa prima che prendiate il vostro posto. Avete mai sentito una cosa così dolce? La dolcezza dello Spirito Santo! Nessuno che dice una parola; proprio alzarsi automaticamente, venire avanti. La gloria di Dio! Vedete?

163 Ho pregato e studiato, per due giorni, su questo. Più di quello. Da domenica scorsa, o l'ultima, sì, domenica.

¹⁶⁴ Come quel Super segno, come Dio ha detto: "Darò loro un segno. Sarò nella loro carne. Sarò come loro; loro saranno come Me". Ha detto che gli Angeli osservano. Cioè disse. . . Gli Angeli dissero ai pastori: "Guardate nella mangiatoia, vedrete cosa intendo". Quel segno non fu solo per gli Angeli. Non fu solo per i pastori. È per il mondo, per vedere e credere che Dio dimora nella carne.

¹⁶⁵ E tramite l'offerta di quella carne, santificò la nostra carne, affinché potesse dimorare in noi. Dio in voi. Cristo in voi. "Ecco, 10 son con voi in ogni tempo, infino alla fine del mondo". Non dimenticate questo. Tenetelo nei vostri cuori.

¹⁶⁶ Ho ricevuto dei bellissimoi regali di Natale, una cinepresa, e molte altre cose, bellissimi e altro, che le persone mi amano, mi donano. Quanto lo apprezzo!

¹⁶⁷ Ma, oh, questa, questa Vita Eterna, la benedetta certezza che Cristo vive in noi, che la Sua pienezza dimora in noi, ci fa alzare e agire in modo diverso. Perché, tu, quando lo fai, diventi un fuggiasco per le cose del mondo. Diventi un pellegrino. Ti reputi morto alle cose del mondo, e vivi in una nuova vita. Ora sei uno straniero nel mondo. Sei uno straniero perché hai professato chiaramente, con la tua azione, che: "C'è una Città Il Cui Architetto e Fabbricatore è Iddio". Vedete? E voi non vi curate più di queste cose del mondo, ma siamo persone destinate al Cielo che aspettano quella Città il Cui Architetto e Fabbricatore. . . di Dio. Siamo Progenie di Abrahamo perché abbiamo creduto al Signore Gesù Cristo, e siamo morti alle cose del mondo, e siamo stati resuscitati nella resurrezione della Sua somiglianza; per camminare come fece Abrahamo, cercando una Città futura, prendendo la Parola di Dio, chiamando ogni altra cosa contraria, albergando angeli nelle proprie case, come fece Abrahamo, i messaggeri di Dio, che portarono il messaggio. Oh, che tempo! Professando che non vogliamo più niente del mondo. Vogliamo Lui, e Lui soltanto. È il nostro Salvatore.

¹⁶⁸ Mentre ve ne andrete da quest'edificio stamattina, portateLo con voi. Non fateLo mai andare via. Siate dolci nella vostra anima, tutti i giorni della vostra vita. Dio vi benedica ora mentre andate ai vostri posti, e i bambini hanno i loro regali. Dio vi benedica.

¹⁶⁹ È perché si preghi sopra? Aiutali da questa parte, sorella. Pregheremo fino alla fine.

Il Signore Dio sia misericordioso verso questo fratello. Togli lo spirito del bere da lui, Signore. Possa essere ubriaco del nuovo Vino di Dio. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

¹⁷⁰ Non è questo davvero Celestiale? Quanti lo sentono, proprio questo, davvero una dolcezza? Nessuno sa cosa dire. Non ho niente da dire. Sono solo—sono... Mi mancano le parole. Io—io non so cosa dire. Solo il Suo Spirito che proprio entra, vedete.


¹⁷¹ Che cos'è? State diventando agnelli, e la Colomba è qui per condurvi al Cibo per agnello, Cibo per pecore. *Questo* è Cibo per pecore: "L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni Parola che procede dalla bocca di Dio". I nostri spiriti vivono di Quello.

¹⁷² Credo che ora debba incontrare il mio buon amico, Attorney Robinson, se solo aspetterete all'edificio abbastanza a lungo che io possa cambiarmi i vestiti, ritornare, perché sono sudato.

¹⁷³ Il Fratello Neville prenderà in mano il servizio ora, per i—per i doni per i bambini. Il Signore vi benedica.

¹⁷⁴ Cantate sempre *Dalla Sua Gloria*. Quando lo fate, ricordate quello che crediamo in Lui: "Tutta la pienezza di Dio dimora in Lui". Dio ti benedica, Fratello Neville.

¹⁷⁵ [Il Fratello Neville parla al Fratello Branham—Ed.] Sì, se volete che lo faccia. ["Sì".]

¹⁷⁶ Il Fratello Neville mi ha chiesto se volevo ritornare stasera, di nuovo, per predicare di nuovo stasera. Non mi piace prendere il suo servizio. Ma sono qui, ecco per cosa sono qui. Okay, ritornerò stasera, se il Signore vuole, per parlare nel servizio. 

UN SUPER SEGNO ITL59-1227M

(A Super Sign)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 27 dicembre 1959 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE

P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS

P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org